



RISCHI CONNESSI CON INCIDENTI STRADALI, FERROVIARI, DA CROLLO O ESPLOSIONE, IN MARE, INCIDENTI AEREI E COINVOLGENTI SOSTANZE PERICOLOSE

Sulla base delle premesse contenute nel paragrafo A. 4.9 della parte strutturale, con la descrizione delle previsioni della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 2 maggio 2006, concernete le *“Indicazioni per il coordinamento operativo di emergenze dovute a: incidenti ferroviari con coinvolgimento passeggeri, esplosioni o crolli di strutture con coinvolgimento di persone, incidenti stradali che coinvolgano un gran numero di persone, incidenti in mare che coinvolgano un gran numero di persone, incidenti aerei, incidenti con presenza di sostanze pericolose”*, si riportano le relative procedure per ogni tipologia di incidente.

INDICAZIONI OPERATIVE DI BASE

Al fine di fornire una linea guida semplice, che possa guidare il Comune nei compiti a esso affidati, di seguito sono indicate le principali azioni da porre in essere per ognuno degli scenari previsti dalla Direttiva del 2 maggio 2006. **Quanto indicato dovrà essere inteso come una linea guida generale dal momento che non possono essere definiti in modo dettagliato gli scenari incidentali e pertanto risulta impossibile valutare le necessità e le azioni specifiche da porre in essere per contrastare e risolvere queste tipologie di emergenze.**

Compiti generali del Comune

In questo quadro operativo il Comune, in relazione allo scenario e alle eventuali richieste del Prefetto, dovrà operare nei seguenti ambiti:

- Se reso necessario dalla gravità dell'evento: individuazione, attivazione e gestione del C.O.C., per il quale compito potrà richiedere il supporto dell'Amministrazione Provinciale, della Regione e della Prefettura – UTG. *Fatta eccezione per gli incidenti aerei dove il centro di coordinamento è di assoluta competenza dell'ENAC.*
- In ogni caso: informazione alla popolazione circa l'evento in corso.
- Assistenza alla popolazione (persone evacuate, familiari delle vittime che dovessero affluire in loco...)



ALLEGATO 2.8



- Supporto alle attività di soccorso (anche mediante ordinanze sindacali): presidio di cancelli, gestione della viabilità ordinaria e di emergenza, individuazione e delimitazione dell'area destinata alle attività di soccorso, individuazione e gestione di corridoi riservati per l'afflusso e il deflusso dei mezzi di soccorso e di relative aree di sosta.

Incidenti ferroviari, esplosioni /crolli, incidenti stradali

Per la gestione di eventi riferiti a questa tipologia di scenari si opererà di massima come di seguito indicato:

- Al ricevimento della comunicazione dell'evento accaduto nel proprio territorio si dovrà immediatamente avvisare il Responsabile del settore protezione civile e il Sindaco.
- Il Responsabile del settore protezione civile si metterà immediatamente in contatto con la Prefettura – UTG per ricevere le indicazioni del caso e manterrà il Sindaco costantemente aggiornato.
- Il Responsabile della protezione civile, anche sulla base delle indicazioni fornite dalla Prefettura disporrà quanto segue:
 - Allertamento immediato della Polizia Locale che invierà il personale in turno a supporto delle strutture operative già impiegate nel soccorso e contestualmente richiamerà in servizio il personale necessario a far fronte alla situazione anche valutando la possibilità che l'impegno duri nel tempo.
 - Attivazione immediata del Centro Operativo Comunale
 - Fornire alle funzioni le indicazioni sulle attività da svolgere in relazione anche alle richieste del Prefetto e della struttura di comando prevista per l'evento accaduto.
 - L'organizzazione del Centro Operativo Comunale anche per accogliere i rappresentanti delle strutture operative previste dalla Direttiva del 2006.
 - Predisporrà quanto necessario per assolvere ai "compiti generali del Comune" e per consentire al Centro Operativo di espletare le funzioni definite dalla Direttiva del 2006:
 - supportare le richieste che pervengono dal luogo dell'incidente attraverso il direttore tecnico dei soccorsi il quale, in ogni caso, informa costantemente il Centro sulla situazione nell'area di intervento;
 - garantire l'assistenza e, se necessario, l'evacuazione della popolazione interessata, anche indirettamente, dall'evento;
 - tenere costantemente informate le sale operative nazionali sulla evoluzione complessiva dell'evento;
 - mantenere i rapporti con i mass media, prevedendo uno spazio idoneo dedicato agli incontri con i giornalisti;
 - organizzare le attività finalizzate al ripristino della situazione ordinaria.



Incidenti aerei

Per la gestione di eventi riferiti a questa tipologia di scenario si opererà di massima come di seguito indicato:

- Al ricevimento della comunicazione del possibile evento accaduto all'interno del territorio comunale si avviserà immediatamente il Responsabile del settore protezione civile e il Sindaco.
- Il Responsabile del settore protezione civile si metterà immediatamente in contatto con la Prefettura – UTG per ricevere le indicazioni del caso e manterrà il Sindaco costantemente aggiornato.
- Il Responsabile della protezione civile, anche sulla base delle indicazioni fornite dalla Prefettura disporrà quanto segue:
 - Allertamento delle funzioni di supporto del C.O.C. necessarie a porre in essere le eventuali richieste pervenute al Comune da parte della struttura di coordinamento prevista per questo scenario.

Se l'aeromobile fosse caduto su di un centro abitato il Responsabile per la Protezione civile, sentito il Sindaco e di concerto con il Prefetto, attiverà il C.O.C. nella massima configurazione possibile per attuare tutte le azioni necessarie a supportare le strutture operative impiegate nel soccorso e assistere la popolazione evacuata.

Incidenti che coinvolgono sostanze pericolose

Per questa tipologie di evento si farà riferimento alle procedure previste per il rischio incidente rilevante qualora l'evento coinvolga una azienda di cui all'art. 8 del D.Lgs. 334/99.

Per eventuali scenari differenti (ad es. incidenti stradali o ferroviari che coinvolgano carichi contenenti sostanze pericolose in quantità tale, rispetto alla pericolosità, da determinare un grave e immediato rischio per un rilevante numero di persone si procederà secondo le seguenti indicazioni di massima:

- Al ricevimento della comunicazione dell'evento accaduto nel proprio territorio si dovrà immediatamente avvisare il Responsabile del settore protezione civile e il Sindaco.
- Il Responsabile del settore protezione civile si metterà immediatamente in contatto con la Prefettura – UTG per ricevere le indicazioni del caso e manterrà il Sindaco costantemente aggiornato.
- Il Responsabile della protezione civile, anche sulla base delle indicazioni fornite dalla Prefettura disporrà quanto segue:
 - Allertamento immediato della Polizia Locale che invierà il personale in turno a supporto delle strutture operative già impiegate nel soccorso rispettando le indicazioni di sicurezza fornite dai Vigili del Fuoco.

**ALLEGATO 2.8**

- Attivazione immediata del Centro Operativo Comunale almeno con le funzioni 1, 2a, 2b, 3, 4, 5, 6, 9b, 10, 13 (le altre funzioni verranno allertate e potranno essere attivate in caso di bisogno)
- Fornire alle funzioni le indicazioni sulle attività da svolgere in relazione anche alle richieste del Prefetto e della struttura di comando prevista per l'evento accaduto.
- L'organizzazione del Centro Operativo Comunale anche per accogliere i rappresentanti delle strutture operative previste dalla Direttiva del 2006.
- Predisporrà quanto necessario per assolvere ai "compiti generali del Comune" e per consentire al Centro Operativo di espletare le funzioni definite dalla Direttiva del 2006:
 - supportare le richieste che pervengono dal luogo dell'incidente attraverso il direttore tecnico dei soccorsi il quale, in ogni caso, informa costantemente il Centro di coordinamento sulla situazione nell'area di intervento;
 - garantire l'informazione costante e l'assistenza alla popolazione interessata, anche indirettamente, dall'evento; in particolare dovrà gestire l'evacuazione, se necessaria, di aree anche altamente urbanizzate, definendone modalità, tempi e predisponendo in tal caso soluzioni alloggiative alternative;
 - tenere costantemente informate le sale operative nazionali sulla evoluzione complessiva dell'evento;
 - mantenere i rapporti con i mass media, prevedendo uno spazio idoneo dedicato agli incontri con i giornalisti;
 - organizzare le attività finalizzate al ripristino della situazione ordinaria con particolare riferimento al monitoraggio ambientale ed alle operazioni di bonifica del territorio e delle attrezzature/mezzi utilizzati.